

Start Cup, anche la Coldiretti a supporto della 5^a edizione

UDINE. Si allargano le collaborazioni e i sostegni dati a Start Cup Udine 2007 - Premio Nazionale per l'Innovazione, la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Questa volta a supportare la quinta edizione è la Coldiretti del Fvg che ha contribuito ad arricchire la competizione udinese con il Premio Innovazione per lo sviluppo sostenibile che sarà assegnato alla migliore idea nell'ambito del settore primario e delle agroenergie, tema di grande attualità a livello nazionale ma, anche, comparto di rilevanza strategica per l'economia del Friuli Venezia Giulia. «Coldiretti - spiega il diretto-

re della competizione udinese, Andrea Tabarroni - ha raccolto meritoriamente un'idea nata all'interno dello staff di Start Cup; abbiamo pensato infatti che fosse importante incentivare la presentazione di progetti originali in questo ambito, perché vorremmo dare un contributo al raggiungimento di due obiettivi che già gli operatori più consapevoli del settore si sforzano di conseguire: riuscire ad aumentare il tasso di efficienza e di innovazione nel comparto agricolo e, nello stesso tempo, saper sfruttare l'efficacia della tecnologia per ottenere un sostanziale miglioramento della gestione del nostro patrimonio energetico».

A motivare il sostegno dato è lo stesso direttore della

Coldiretti del Fvg, Oliviero Della Picca che sottolinea come innovazione e ricerca siano la chiave di volta per un'agricoltura ancora protagonista in un ambiente di qualità. «Finanziando il premio - indica - la Coldiretti intende dare un piccolo contributo allo sforzo collettivo e avvicinare i giovani alla ricerca nel settore agricolo. Con l'Università di Udine la collaborazione è su molti fronti: dalle energie rinnovabili alla certificazione di prodotti, dalla ricerca di soluzioni innovative a problema secolari come la frammentazione e la polverizzazione fondiaria nell'area montane che ha portato all'approvazione di una legge regionale, alla creazione di una rete transfrontaliera per la vendita diretta».